

Carissimo,

Il nostro Venerato Rettor Maggiore:

Augura a tutti un buon anno scolastico, ricolmo di celesti benedizioni. Per ottenere le quali raccomanda:

1) Di curare l'osservanza esatta delle nostre Costituzioni e della disciplina religiosa.

2) Di promuovere la pietà, che consiste nel servire Iddio con grande affetto e amore, e d'impedire per conseguenza che s'insinui nel cuore la tiepidezza e l'indifferenza, tanto dannose al buon andamento delle Case.

3) Di custodire con la massima sorveglianza la moralità fra gli alunni, praticando con esattezza quanto a tal fine prescrivono le nostre Costituzioni e Deliberazioni.

Il Direttore Spirituale:

1° Spera che tutti i confratelli abbiano potuto lungo le vacanze attendere agli esercizi spirituali prescritti; ma si raccomanda ai signori Ispettori, posto che qualcuno ne sia stato impedito, che diano loro comodità di farli privatamente, in modo che nessuno sia privato di questo aiuto spirituale prescritto dalle nostre Costituzioni. Essi stessi suggeriscano libri adatti e qualche confratello anziano a dirigerli, affinché ne ritraggano il maggior frutto possibile.

2° Raccomanda che in vista dell'immane flagello che da tanto tempo desola il mondo e che reca tanto danno per la educazione della gioventù, in tutte le case s'inculchino preghiere speciali e circoli di Comunioni I Direttori poi stabiliscano il tempo più opportuno, in cui si reciti e dal personale della casa e dai giovani, quotidianamente, la preghiera per la pace composta e raccomandata dal Santo Padre Benedetto XV.

3° Richiama a memoria la raccomandazione ripetuta molte volte dal Ven. nostro Padre D. Bosco, che non si per-

metta assolutamente ai giovani di entrare nelle camere o nelle celle dei confratelli. Solamente possono ricevere i giovani quei superiori che hanno ufficio, e in tempo di ufficio.

Il Consigliere Scolastico:

1. *Nell'assumere, sino al prossimo Capitolo Generale l'ufficio coperto per trentatré anni con tanto decoro e profitto della nostra Pia Società dal compianto sig. D. Cerruti, anzitutto sente il dovere di ricordare a sè stesso, e d'invitare i Confratelli a non mai dimenticare, le direttive di Lui e le sue idee circa l'educazione e l'insegnamento, direttive e idee che sono poi quelle del nostro Ven. Padre Don Bosco. Perseverare in esse saviamente, mentre è pel nuovo Cons. Scol. Gen. un doveroso programma, costituirà il miglior monumento dei Salesiani alla benedetta memoria di Lui.*

2. *Ancora trepidante per la fiducia in lui riposta dal venerato Superiore, ringrazia i Confratelli per averlo in questa occasione confortato delle loro preghiere e del loro affetto; di quelle e di questo chiede fraternamente la continuazione, perchè gli riesca agevole, per la parte che gli spetta, promuovere sempre gl'interessi generali della nostra Pia Società, e insieme giovare a quelli particolari di ciascun Confratello.*

3. *Notifica di aver fatto spedire a tutte le Case il programma di Teologia, Filosofia e Triennio pratico, e alle Case d'Italia anche quello delle Scuole Elementari e Medie. Tuttavia, poichè si rende conto pienamente dei molteplici impedimenti, che al regolare andamento degli studi e delle scuole cagiona l'anormalità di tempi forse senza uguali nella storia, esorta i sigg. Ispettori e Direttori, dopo aver fatto da parte loro tutto il possibile, a pazientare ed acconciarsi alla ineluttabilità delle circostanze, serbandò la loro attività anche agli altri gravissimi problemi dell'ora.*

Il sottoscritto:

Desidera che i Direttori raccolgano notizie biografiche e lettere edificanti dei nostri ex-alunni morti in battaglia, per una pubblicazione che si vorrebbe fare. — Alunni sono anche i frequentatori degli Oratori festivi.

Avvicinandosi il mese di ottobre, consacrato alla Vergine del Rosario richiama alla memoria le dotte e commoventi Encicliche che a questo fine ha scritto il Sommo Pontefice Leone XIII per ridestare la pubblica e privata divozione del Santo Rosario e per ottenere la debellazione dei nemici di Dio.

E poichè dura tale bisogno e va crescendo l'orgoglio degli empj, raccomandiamoci a Colei ch'è «terribile come oste schierata in campo», e le splendide vittorie ottenute per l'intercessione di Lei si rinnoveranno.

Aff.mo in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

I Direttori delle Case d'Italia avranno ricevuto dai rispettivi Ispettori un modulo inviato dalla S. Congregazione Concisoriale che vuole che si raccolgano e trascrivano con esattezza scrupolosa su appositi moduli quanto la nostra Pia Società ha operato durante l'attuale guerra. Il Rev.mo nostro Rettor Maggiore che ha da sottoscrivere e inviare lui direttamente alla S. Congregazione detti moduli si raccomanda che tutto sia redatto con vera diligenza e che nulla si ometta o si esageri. Gli allegati siano per copia conforme, conservando presso l'Archivio della Casa o dell'Ispettorìa l'originale; ovvero lo si potrà inviare all'Archivio generale della Congregazione.

Se occorre si ritardi l'invio dei moduli, ma siano completi, esatti e documentati.

Le domande che fa il modulo sono le seguenti :

1) Quanti membri di cotesta Casa *non in sacris - in sacris - sacerdoti* sono stati chiamati alle armi. E di essi quanti sono *a)* soldati; *b)* ufficiali; *c)* cappellani; *d)* feriti in guerra; *e)* morti in guerra; *f)* morti per ferite; *g)* morti per malattia contratta in servizio; *h)* premiati con medaglia, encomio o promozione; *i)* decorati di specialissimo premio; *l)* assistenti volontari o per ordine delle autorità ecclesiastiche; *m)* assistenti volontari morti per malattia contratta in servizio.

Pei premiati o decorati s'indichi possibilmente il numero del Bollettino Ufficiale che stabilisce la ricompensa.

2) Opere fondate e dirette dai Religiosi per i soldati (Case del Soldato, Ritrovi, Segretariati, Posti di assistenza o soccorso, Raccolta di lana, libri, scaldaranci, ecc.), per le Famiglie dei Soldati (Cooperative di lavoro, Segretariati, Uffici d'informazioni, Cucine economiche, ecc.), per i Figli dei soldati (Asili, Nidi, Scuole, Ricreatori, Patronati ecc.).

3) Opere *sussidiarie* promosse dai Religiosi per l'assistenza dei soldati, delle loro famiglie e per attenuare i disagi e i sacrifici della guerra (Concerti, Conferenze, Fiere di beneficenza, Sottoscrizioni ecc.).

4) Altre opere di esistenza non fondate nè dirette dai Religiosi, ma da loro coadiuvate.

Di tutte le opere di cui ai numeri 2, 3, 4 s'indichi la qualità, il luogo, l'epoca di fondazione e la durata, le somme raccolte e spese, gli speciali encomi riportati da autorità pubbliche, (citando e possibilmente inviando i giornali che parlano di tali encomi).

5) Prestazioni di locali (Case, Scuole, Noviziati, Ricreatori, Circoli, Conventi ecc.), di terreni, di mobilio per uso dell'Autorità militare (Ospedali, Magazzini, Depositi, Caserme ecc.), indicando quali locali, terreni ecc.; se la prestazione fu gratuita, semigratuita o a pagamento; la durata; l'uso a cui fu destinata; il locale ecc.; il numero dei letti per gli ospedali; gli oneri particolari, e se vi fu la requisizione.